

8. Itinerario da Marina di Scarlino

Isola d'Elba, Capraia e tour della Corsica



2 settimane



circa 397 miglia

Marina di Scarlino – Porto Ferraio	22 miglia
Porto Ferraio – Capraia	28 miglia
Capraia - Macinaggio	20 miglia
Macinaggio - Centuri	10 miglia
Centuri – Saint Florent	18 miglia
Saint Florent - Calvi	28 miglia
Calvi - Porto	29 miglia
Porto – Ajaccio	42 miglia
Ajaccio – Campo Moro (Propriano)	30 miglia
Campo Moro (Propriano) – Bonifacio	28 miglia
Bonifacio – Porto Vecchio	25 miglia
Porto Vecchio – Marina di Campo	83 miglia
Marina di Campo – Marina di Scarlino	34 miglia





GIORNO 1 • MARINA DI SCARLINO – PORTO FERRAIO

Tra i luoghi da non perdere a **Portoferraio** c'è sicuramente il suo centro storico con gli edifici colorati che costeggiano il porto; boutique, negozietti, ristoranti di pesce, loungebar: troverete sicuramente qualcosa per voi. Intorno al porto si trovano ancora antiche fortificazioni medicee e splendide mura che circondano la città. Forte Falcone è la struttura più imponente, Forte Stella con il suo faro è la più romantica, e Torre della Linguella o del Martello è il simbolo del porto, in quanto accoglie i marinai che arrivano sull'isola. La visita delle fortezze medicee offre la possibilità di ammirare fortificazioni conservate in ottimo stato, ma anche panorami mozzafiato su Portoferraio e su tutta l'insenatura su cui sorge la città portuale. Se si preferisce si possono raggiungere le spiagge: Le Ghiaie, Sansone o La Biodola.

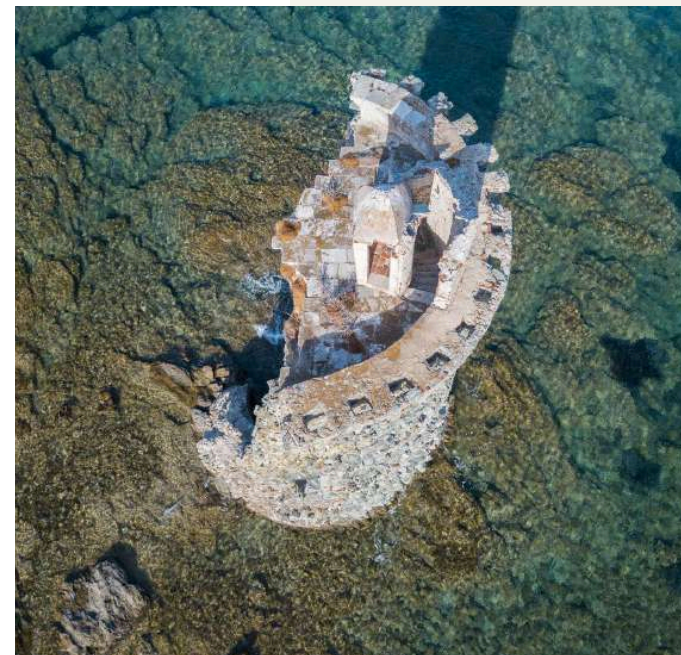


GIORNO 2 • PORTO FERRAIO – CAPRAIA

L'Isola di **Capraia** si trova nello Stretto di Corsica e, poiché misura 19 km², è la terza isola più grande dell'Arcipelago Toscano. L'isola conta circa 300 abitanti e, con una distanza di 54 km dalla terraferma, è più vicina alla Corsica che all'Italia. Sull'isola ci sono due zone abitate: il porto e la cittadina, che è anche la parte più antica, dietro il Forte di San Giorgio. Capraia è considerata un piccolo paradiso geologico perché è l'unica isola vulcanica dell'arcipelago. I fondali sono molto apprezzati dagli amanti dello snorkeling e delle immersioni, perché vi si trova una grande quantità di Posidonia, habitat di cernie, dentici e orate. Non dimentichiamo che in questa zona sono presenti anche molti cetacei, per cui è stato creato il Santuario internazionale dei mammiferi marini Pelagos, la più grande area marina protetta d'Europa.

GIORNO 3 • CAPRAIA – MACINAGGIO

Macinaggio è considerato il centro più vivace della regione di Capo Corso, frequentato soprattutto da diportisti e marinai che utilizzano il suo porto turistico. Qui attraccano ancora vecchie barche da pesca tradizionali e al mattino si tiene una piccola asta in cui viene venduto il pesce fresco. Il villaggio è famoso soprattutto per una delle gemme più preziose della regione, la spiaggia di Tamarone. Questo lungo nastro di sabbia bianca e fine racchiude un magnifico mare caraibico cristallino, che merita di essere goduto in totale relax. Se vi piace camminare, vi consigliamo di percorrere una parte del Sentiero dei Doganieri, in particolare il tratto da Macinaggio a Barcaggio (4 ore). Il percorso è adatto a tutti, non presenta difficoltà tecniche ed è molto ben segnalato. Non ci sono punti di ristoro. Lungo la costa si incontrano numerose baie e piccole spiagge dove è possibile fare il bagno o rilassarsi. Questo tratto del Sentiero dei Doganieri riesce a coniugare magistralmente la passione per le passeggiate con quella per il mare.



GIORNO 4 • MACINAGGIO – CENTURI

Centuri è considerato uno dei villaggi più belli della Corsica. Di origine romana, questo piccolo villaggio di pescatori è un vero gioiello di Capo Corso. Costruito intorno a una manciata di case, il paese trova il suo fulcro nel coloratissimo porto, grazie alle reti multicolori dei pescatori, che da secoli perpetuano l'ancestrale tradizione della pesca delle aragoste. Un pranzo o una cenetta sono quindi d'obbligo in uno dei ristoranti del porto per gustare questo delizioso piatto locale.





GIORNO 5 • CENTURI – SAINT FLORENT

Saint Florent, antica cittadella genovese, è un famoso borgo marinaro. Le banchine del porto turistico, ottime per passeggiare, sono fiancheggiate da numerosi ristoranti e caffè. Il molo lungo il porto turistico offre una bella vista sulla cittadella genovese e sulle case colorate della città vecchia. Saint-Florent è il punto di partenza del Sentiero costiero des Agriates, un bellissimo percorso pedonale situato tra il mare e il deserto des Agriates. La spiaggia della Roya offre diverse attività sportive acquatiche: jet ski, sci nautico, paddle boarding, idrovolante, kayak...

All'interno del Deserto des Agriates si trovano alcune delle più belle spiagge della Corsica, prima fra tutte la spiaggia di Saleccia. Questa meraviglia è raggiungibile dal villaggio con una passeggiata di 12 km o via mare. Incastonata tra pini d'Aleppo e dune dorate, Saleccia sembra un luogo tropicale.

GIORNO 6 • SAINT FLORENT – CALVI

Calvi, situata nella Corsica nord-occidentale, è famosa per la sua cittadella genovese che domina il porto e per le sue spiagge dorate. Arrivando in barca a vela, potete ancorare nella baia protetta e godervi una passeggiata nel centro storico, visitando la Cattedrale di San Giovanni Battista e ammirando il panorama dal bastione. La sera, i ristoranti lungo il porto offrono specialità locali come il brocciu e il lonzu. Nei dintorni di Calvi, troverete splendide spiagge come la spiaggia di Calvi stessa, con la sua sabbia fine e acque cristalline, ideale per famiglie e sport acquatici. A pochi chilometri, la spiaggia di Arinella offre un ambiente più selvaggio e tranquillo. La baia di Revellata è perfetta per gli amanti dello snorkeling, grazie alla sua ricca vita marina e alle insenature appartate.



GIORNO 7 • CALVI – PORTO

Porto è una splendida località considerata il punto di partenza per esplorare il selvaggio tratto di costa circostante, dalla Riserva Naturale di Scandola ai Calanchi di Piana. La sua posizione suggestiva lo rende un luogo incantevole grazie alla splendida natura che la circonda.

GIORNO 8 • PORTO – AJACCIO

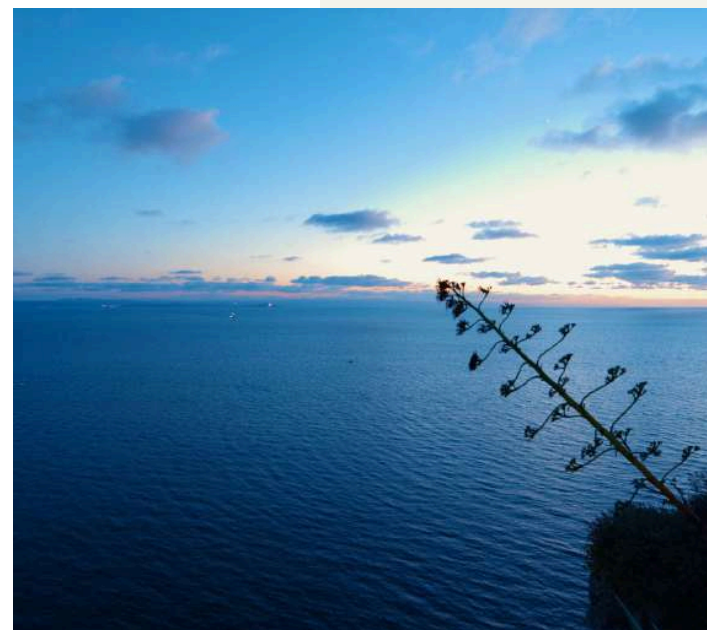
Grazie alla sua storia, alla natura selvaggia che la circonda e alla bellezza dei suoi monumenti e del suo centro, **Ajaccio** è la città più visitata della Corsica. Il quartiere genovese è il più antico della città: conserva l'atmosfera dei piccoli villaggi marittimi italiani. Il centro storico vi permetterà di ripercorrere la storia di questa città, iscritta e custodita dai suoi numerosi monumenti. Avrete così l'opportunità di ammirare meglio la sua cittadella, di scoprire il suo grazioso porto di pesca e di seguire le orme di Napoleone visitando la sua casa natale.

GIORNO 9 • PORTO – AJACCIO

Campo Moro è un piccolo villaggio affacciato sul Golfo di Valinco e vanta un aspetto selvaggio e incontaminato. In questo luogo non ci sono grandi costruzioni: solo una magnifica spiaggia dalle acque cristalline e le montagne che sorgono a poca distanza. Ai piedi della torre genovese, aperta al pubblico, si trova un magnifico sentiero che si snoda lungo una costa perfettamente conservata: si tratta di un percorso di 15 km, caratterizzato da calette di sabbia finissima e da un susseguirsi di formazioni rocciose, perfetto per chi è alla ricerca di solitudine. Alla fine del sentiero, si raggiunge il faro di Senetosa.

GIORNO 10 • CAMPO MORO – BONIFACIO

Arrivare a **Bonifacio** in barca a vela è un'esperienza spettacolare grazie al suo fiordo naturale che conduce al porto. Una volta ormeggiati, esplorate il centro storico arroccato sulla scogliera, con le sue stradine medievali, le case a picco sul mare e la famosa Scala del Re d'Aragona. Visitate la cittadella e godetevi panorami mozzafiato dal Bastione di San Remigio. Non perdetevi un'escursione in barca alle Grotte Marine e alle falesie circostanti.





GIORNO 11 • BONIFACIO – PORTO VECCHIO

L'arrivo a **Porto Vecchio** è suggestivo: il suo porto ben attrezzato accoglie i velisti con un mix di tradizione e modernità. Il porto, moderno e ben attrezzato, offre un'accoglienza calorosa. Una volta ormeggiati a Porto Vecchio, ci sono molte attività da non perdere. Esplorate il centro storico con le sue stradine acciottolate, le antiche fortificazioni e le piazzette animate. Gustate la cucina locale in uno dei ristoranti tipici, assaporando specialità corse come il brocciu e il lonzu. Per chi ama il mare, le vicine spiagge di Palombaggia e Santa Giulia sono imperdibili, con sabbia bianca e acque turchesi. Infine, un'escursione nelle montagne circostanti offre panorami spettacolari e sentieri immersi nella natura.

GIORNO 12 • PORTO VECCHIO – MARINA DI CAMPO

a **Marina di Campo** consigliamo una sosta a Pomonte al relitto dell'Elviscot: situato a circa 150 metri dalla spiaggia di Pomonte, è probabilmente uno dei relitti più visitati d'Italia. Si trova a soli 12 metri di profondità sul lato sud-ovest dello scoglio dell'Ogliera. La vicinanza alla costa, la quasi assenza di correnti e la bassa profondità rendono l'immersione adatta anche ai subacquei e agli snorkelisti meno esperti. Sul versante orientale di Cavoli, si può andare alla scoperta della splendida Grotta Azzurra. La spiaggia di Marina di Campo è la più lunga dell'Isola d'Elba (1300 metri). Il pittoresco centro storico con la torre di avvistamento e la pineta fanno da cornice alla splendida baia.



GIORNO 13 • MARINA DI CAMPO – PORTO AZZURRO – MARINA DI SCARLINO

L'incantevole borgo marinaro di **Porto Azzurro** si trova al centro del Golfo di Mola, la baia più accogliente della costa orientale dell'Isola d'Elba. A Porto Azzurro si trova la possente Fortezza di San Giacomo, costruita nel 1603 sulla cima del promontorio che domina il paese. Oggi è un carcere e può essere visitato solo in parte. Nei pressi del paese si può visitare la Piccola Miniera, una ricostruzione in scala ridotta della miniera e dell'attività che vi si svolgeva un tempo. Un trenino vi porta in un percorso di 250 metri in galleria per osservare gli elementi interessanti della vita in miniera. Le spiagge sono relativamente piccole con fondali sorprendenti per gli amanti dello snorkeling e delle immersioni. Rientro a Marina di Scarlino.